

OFFERTE PERVENUTE ALL' A.N.A. SINO ALLA DATA DEL 20 NOVEMBRE 1963 PER SOCCORSI AI NOSTRI SOCI COINVOLTI NELLA SCIAGURA DEL VAJONT

Come annunciato nel numero precedente, pubblichiamo un primo elenco di offerte pervenute alla Sede Nazionale per soccorsi agli Alpini coinvolti nella sciagura del Vajont.

L'importo inviato da alcune Sezioni è comprensivo di offerte raccolte tra amici e simpatici. Tentiamo e sollecitiamo che molti Alpini, Gruppi e Sezioni A.N.A. con immediata spontaneità hanno fatto pervenire, nei prossimi mesi, dopo la sciagura, offerte, anche esigue, ad Enti e giornali di loro competenza. Colgo l'occasione del IV Corpo d'Armata ed alle Sezioni della zona, per un immediato intervento a favore dei superstiti.

Table with 2 columns: Sezioni (e.g., Sezione Abruzzi, Sezione di Ancona) and Amounts (e.g., L. 138.500, 60.000).

Sezione di Domodossola L. 138.500

Table with 2 columns: Sezioni (e.g., Sezione di Genova, Sezione di Genova (compreso il Gruppo di Moniglia)) and Amounts (e.g., 308.540, 225.323).

Table with 2 columns: Sezioni (e.g., Sezione di Udine, Sezione di Udine (Gruppi di Savorgnano, Pradamano)) and Amounts (e.g., 705.000, 516.100).

Table with 2 columns: Sezioni (e.g., Sede Nazionale, Consiglio Direttivo Nazionale) and Amounts (e.g., L. 500.000, 150.000).

Agli Alpini ed agli Amici degli Alpini che hanno avuto l'A.N.A. per manifestare la loro solidarietà per gli Alpini coinvolti nella sciagura del Vajont il nostro più sincero ringraziamento.

Cercansi stuccatori scultori e specialisti in lavori in gesso per l'edilizia, disposti a trasferirsi in Belgio. Paga e considerazione ottime. Scrivere a: ENTREPRISE ET ATELIER «NOVITA'» - 164-166 Ave. de la Reine - Bruxelles.

L'Adunata del 29 settembre della Sezione di Mondovì

LA RIUNIONE DI OTTOBRE DEL C.D.N.

Domenica 20 ottobre ha avuto luogo presso la sede nazionale la consueta riunione mensile del C.D.N.

In apertura di seduta il presidente avv. Erizzo commemorò con commosse parole gli alpini periti nella sciagura della diga del Vajont verificatisi nella notte dal 9 al 10 ottobre.

Egli informa quindi che gli iscritti all'A.N.A. hanno raggiunto la cifra di 176.155. Su proposta della sezione di Savona il Consiglio decide di concedere l'abbonamento annuo a «L'Alpino», allo stesso prezzo dei soci alle armi, per quelle classi delle scuole della provincia la cui aula è intitolata al nome di un caduto alpino.

Il presidente Erizzo comunica che nella zona ove si erge il monumento ossario del Passo del Tiro, vengono consegnate al servizio turistico della zona stessa, delle costruzioni che potrebbero turbare l'aspetto della zona sacra.

fra i primi ad accorrere nella zona sinistrata fanno relazione su quanto hanno visto e sulla encomiabile azione di soccorso svolta, nella tragica circostanza, dai nostri soci e dai soldati del Gen. Ciglieri.

Sono già stati fatti dall'A.N.A. i necessari passi per scongiurare la infelice eventualità. Il presidente informa il Consiglio in merito all'azione che si intende sviluppare, in armonia con tutte le altre Associazioni d'arma, per ottenere dal Governo particolari riconoscimenti, sotto forma di pensione od altro, ai combattenti della guerra 1915-18.

L'avv. Erizzo comunica che un nostro socio ha giustamente richiamato l'attenzione sul malvezzo di alcuni soci che trasformano il nostro glorioso cappello in una specie di berretto goliardico o di collantino carnevalesco. Il Consiglio si trova pienamente d'accordo nel deplorevole tale malvezzo, e ritiene opportuno venga eliminato attraverso «L'Alpino» ed i giornali sezionali un'azione intesa ad eliminare l'increscioso inconveniente.

Si apre quindi la discussione sullo sviluppo turistico della zona stessa, della sciagura della diga del Vajont. I consiglieri cav. Mussoli, cav. Marzari e cav. Tiburzio, così stati

Abbonatevi a L'ECO DELLA STAMPA. In Italia esistono circa 8.000 testate giornali (dei quali oltre un centinaio sono quotidiani) e riviste. Tutte queste pubblicazioni vengono lette da «L'eco della Stampa» che, a richiesta di persone o Enti, riconosce le notizie di singolo interesse.

L'ECO DELLA STAMPA. Via Compagnoni, 28 - Milano

IN BIBLIOTECA

«IL BRIGANTAGGIO E L'UNITA' D'ITALIA» del Gen. Adolfo Ferrone. Nella prima e l'ultima diretta del nostro Gen. Faldetta, è uscito un libro di interesse libro del socio della Sezione di Firenze Gen. Adolfo Ferrone. Questo racconto del brigantaggio missione antiumiliaria appare in tempi di rinnovato fervore per l'essersi poli-storionologia del Risorgimento. Tutto sembra giungere a buon punto.

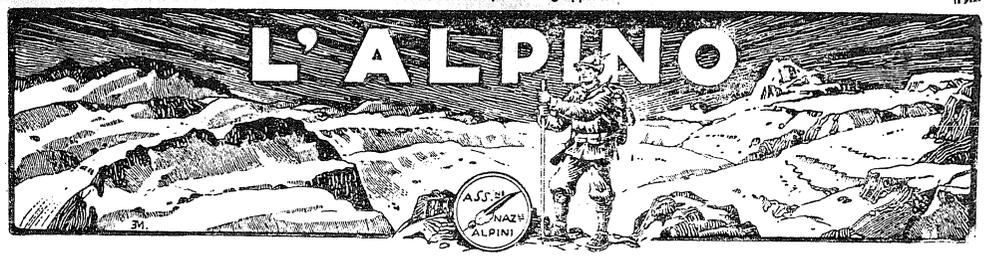
«VITA DELL'OTTAVO» di Manlio Barili, autore del libro «Vita dell'Ottavo», ci comunica che l'edizione del primo di lire 2500 comparso sulle copertine di una prima aliquota dei volumi posti in vendita è arrivata in quanto il prezzo medesimo, che rifletteva un progetto di pubblicazione contenuto in un numero inferiore di pagine (pag. 892 anziché 850 come si prevedeva in primo tempo), è stato di necessità ristabilito sul prezzo di L. 2000.

«PUBBLICITA' FANO» di Francesco Vida. Responsabile: PUBLICITA' FANO Via V. Monti n. 14 - Tel. 808.125

IN MONTAGNA.... IN CITTA

CHIEDA IL VERO

ENTREPRISE ET ATELIER «NOVITA'» - 164-166 Ave. de la Reine - Bruxelles. PIN STEFANO & C.



Direzione: VIA MARSALA, 9 - MILANO - Q. P. 130 C. C. 3/2620 - Ind. tel. ASSOCIALPINI - MILANO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 500

VAJONT

Il Presidente Nazionale agli Alpini

Certo ti meravigliasti vedendo questo numero de «L'ALPINO» ridotto a così poche pagine; ma prima di brontolare o protestare ascolta quello che ti dico.

Noi avevamo in animo, in un primo momento, di dedicare questo numero del giornale a coloro che con tanta abnegazione hanno prestato opera di soccorso nella zona del Vajont, ma poi abbiamo pensato che — anziché aggiungere altre parole di elogio alle molte che già sono state dette o scritte — era preferibile che a costoro restasse un ricordo, piccolo ma tangibile, della nostra riconoscenza.

Così daremo a tutti i Reparti che hanno partecipato a quell'opera una targa, ed a tutti coloro che ne facevano parte una medaglia di cui trovi qui le riproduzioni. E per scoprire alla non indifferente spesa abbiamo, per questo mese, ridotto il numero delle pagine del giornale.

Sono certo che tu non protesterai per questo fatto pensando che, con questo piccolo sacrificio, anche tu, proprio tu personalmente, hai contribuito a compiere quel gesto di riconoscenza.



ONORIFICO RICONOSCIMENTO AI SOLDATI D'ITALIA

L'Ordine del Cardo, sodalizio internazionale di solidarietà alpina, ha assegnato il premio «Ordine del Cardo» 1963 al Gen. Carlo Ciglieri, Comandante del IV C. A., con la seguente motivazione: «Con i suoi soldati, fulgido esempio nella più nobile e santa battaglia che onori l'Esercito, la Patria e l'umanità».

Longarone, 9-16 ottobre 1963

RICORDO DI NIKOLAJEWKA. Stralcio di una lettera inedita scritta dal Generale di Corpo d'Armata Gabriele Nasci ad un suo Ufficiale durante il rientro in Italia dalla Russia dei superstiti del Corpo d'Armata Alpino.



«Travolto sulla nostra destra il XXIV Corpo d'Armata germanico, del quale faceva parte da circa un mese la "Julia", che fu disingannata e sremata, venuta a mancare la resistenza sulla nostra sinistra da parte dell'Armata Ungherese, il Corpo d'Armata rimase solo sul Don a infrangere, dalle sue moltissime posizioni ogni attacco avversario, quando ormai alle sue spalle e nelle retrovie scorrazzavano liberamente carri armati e fanterie autoproiettate russe.

Anche il giorno 16 gennaio, alla vigilia cioè del nostro ripiegamento, i russi attaccarono con la forza di 2 reggimenti la fronte di 3 nostri battaglioni e vennero respinti con immense perdite: ti basti sapere che sulla fronte del «Vestone» furono contati 800 cadaveri, mentre da parte nostra si ebbero pochi feriti e qualche ferita, quasi tutti dimostrati l'efficienza difensiva delle nostre linee, dove gli Alpini di tutto il Corpo d'Armata, in una meravigliosa gara, avevano lavorato giorno e notte.

«Abbiamo dovuto quindi aprirci un varco attraverso i successivi cerchi che l'avversario chiudeva attorno a noi, abbiamo sostenuto 14 combattimenti, catturato 44 cannoni di medio calibro, fatto dei prigionieri, inutilizzata una decina di carri armati; ma questi sono stati il nostro vero tormento, perché contro di essi eravamo, si può dire, disarmati.

«Dirti delle sofferenze patite, del gelo, delle notti insomni passate attraverso queste steppe deserte della Russia, è cosa inutile: ti basti sapere che siamo rimasti con i soli indumenti che avevamo addosso, privi di tutto, perché costretti a lasciare gli automezzi e ritornare Alpini con le salmerie e le slitte: senza rifornimento alcuno di viveri e di munizioni per ben 15 giorni; con la necessità di trasportarli al seguito i feriti e i numerosi congelati. E' stata una epica lotta contro l'avversario, contro gli elementi, contro l'ambiente, vinta solo per la volontà decisa e per l'eroismo degli Alpini di voler uscire da ogni costo un giorno dalla Patria; ma quante perdite e quanto doloroso! e soprattutto per me che avevo fatto di questo Corpo d'Armata una mia seconda famiglia, in cui tutti mi erano sommarmente cari, affezionato, e credo, devoto.

«Sono dei magnifici soldati, che bisogna conoscere e che si apprezzano soprattutto nel momento dell'azione. Avessi visto il loro contegno di fronte ai carri armati, quando per ben due volte improvvisamente venne attaccato il mio Comando a Rososch: non hanno paura di niente, si fanno schiacciare pur di cercar di mettere a segno le bombe a mano, sperano con armi inadeguate contro questi mostri di acciaio: circa le fanterie russe, le disprezzano addirittura tanto da dire che basta un Alpino contro dieci russi e lo han dimostrato, specie la «Julia».

«E quanti altri di valore da parte soprattutto di Ufficiali, come il tenente, sono stati di esempio ed hanno pagato durante il loro tributo.

Ti basti sapere che nella battaglia di Nikolajewka abbiamo perduto 40 Ufficiali fra morti e feriti della sola Tridentina e del Comando del Corpo d'Armata, fra cui il povero Martini che proporrò per la medaglia d'oro».

Il C. D.N., constatata la unanimità di consensi che aveva avuto, nel gennaio scorso, l'iniziativa diretta allo scopo che in uno stesso giorno ed in tutti i luoghi dove si trovano Alpini si pregasse per i nostri Caduti, invita tutte le Sezioni ed i Gruppi, in Italia e all'estero, a far celebrare nell'ultima domenica di gennaio (giorno 26) una Messa in ricordo di tutti gli Alpini Caduti in tutte le guerre o comunque nell'adempimento del loro dovere.

SECONDO ELENCO della sottoscrizione per gli Alpini superstiti della sciagura del Vajont

(Le somme complessive versate da ciascuna Sezione risultano dalla somma degli importi pubblicati a pagina 12 del numero 11 de «L'Alpino» e da quelle qui sotto riportate)

IMPORTO PRIMO ELENCO

L. 10.132.953

OFFERTE DELLE SEZIONI

Sezione Abruzzi	L. 62.400
Sezione Asiago	L. 12.000
Sezione Belluno (Gruppi di Mel, Sedico, Brbanco, Sospitolo, Garbale, Zambra d'Alpago, Belluno città, Ponte alle Alpi, Pieve d'Alpago)	L. 113.300
Sezione di Biella	L. 38.800
Sezione di Bolzano (Gruppi Don Bosco e Oltreisarco)	L. 15.000
Sezione di Bolzano (Gruppi di Termi e Cedeolo)	L. 20.000
Sezione Casale Monferrato	L. 15.000
Sezione di Ceva	L. 215.000
Sezione di Cuneo	L. 100.000
Sezione di Cuneo (Gruppi di Alba, Baidisero, Boves, Cherasco, Diano d'Alba, Dronero, Fossano, Gortone, Melle, Racconigi, Ritorlo, Roccaione, Santov, Savinella, Sez. Cuneo)	L. 164.730
Sezione di Domodossola	L. 19.600
Sezione di Feltre	L. 90.000
Sezione di Genova	L. 39.500
Sezione di Imperia (Capogruppo di Arzegno d'Oneglia)	L. 76.000
Sezione di Intra (Gruppo Bavono)	L. 47.100
Sezione di Ivrea	L. 41.500
Sezione di La Spezia	L. 47.150
Sezione di Lecco	L. 200.000
Sezione di Livorno	L. 25.000
Sezione di Milano	L. 129.555
Sezione di Padova	L. 100.000
Sezione di Parma	L. 50.000
Sezione di Pavia	L. 22.000
Sezione di Piacenza	L. 32.000
Sezione di Pieve di Cadore (Gruppo di Comelico Sup.)	L. 30.000
Sezione di Rende, Zimella	L. 40.000
Sezione di Salò (a congruola della cifra pubblicata col primo elenco)	L. 40.250
Sezione di Savona	L. 7.300
Sezione di Sesto San Giovanni (Gruppo di Pauluaro)	L. 70.000
Sezione di Trento	L. 167.900
Sezione di Trieste	L. 22.000
Sezione di Udine	L. 25.000
Sezione di Varese (Gruppi di Cislago e di Brinzio)	L. 10.000
Sezione di Venezia (a congruola della cifra pubblicata col primo elenco)	L. 2.450
Sezione di Verelli	L. 5.000
Sezione di Vercoria (Gruppo di Chiampò)	L. 10.000
Sezione di Vittorio Veneto (Gruppi di Follina, Gruppo di Torino, Sezione Canada)	L. 76.250
Sezione di Parigi	L. 10.000
Sezione di San Gallo (a congruola della cifra pubblicata col primo elenco)	L. 26.000

OFFERTE INDIVIDUALI

Sig. Sergio Ravotti - Torino	L. 3.000
Sig. Pietro Bortone - Genova V. T.	L. 5.000
Sig. Giustino Podetti - Male	L. 1.500
Sig. Armando Donati - Taranto	L. 1.000
Sig. Gianni Zaccari - Domodossola	L. 5.000
Sig. Pietro Barba - Ampezzo	L. 1.000
Sig. Gino Valenti - Male	L. 5.000
Sig. Anacleto Marchi - Monteleone	L. 1.000
Sig. Claudio Bononi - Valdobbiadene	L. 5.000
Sig. Giuseppe Joanas - Milano	L. 10.000
Sig. Paolo Zeno - Tolmezzo	L. 1.000
Sig. Carlo e Tiberto Sabatini - Isao	L. 5.000
Rag. Antonio Galimberti - Milano	L. 10.000
Sig. Bruno Ceroli - Genova	L. 5.000
N. N. - Novara	L. 5.000
On. Enrico Brumer di Valdeschhof fra gli allievi della Mittelschule di Markredwitz (Germ.)	L. 27.000

TOTALE L. 12.831.320

ERRATA CORRIGE all'elenco delle offerte pubblicate a pagina 12 de «L'Alpino»:

	errata	corrigere
Sezione di Genova	L. 215.325	L. 10.000
Sezione di Torino	L. 516.100	L. 489.200
Sezione di Mondovì	L. 50.000	L. 40.000
Sezione di Trento	(abolire la nota tra parentesi)	
Importo complessivo	L. 10.565.118	L. 10.132.953

In occasione della visita fatta alle località colpite, la nostra Presidenza ha già erogato una parte delle somme raccolte (circa un milione di lire) direttamente ai nostri Soci di quella zona ai quali si è voluto dare subito una prova concreta della nostra solidarietà. Della rimanenza sarà disposto in un secondo tempo, nel modo che sarà ritenuto migliore in base alle notizie ed alle informazioni che stiamo raccogliendo, ed a suo tempo sarà data di ciò esatta relazione su «L'Alpino».

NATALE 1940 DEL 7° ALPINO IN ALBANIA

Gli ultimi giorni del dicembre 1940 rappresentano una svolta decisiva per le operazioni sul fronte del 7° Alpino e della Divisione Pusteria e nella campagna Italo-Greca.

Il 23 dicembre e nella notte del 24 si ebbero alcuni duri combattimenti nella zona di Ciafa Yalast (n. 1333) e Mollas.

Alle ore 9,30 del 24 dicembre il Comando della Divisione Pusteria in ripiegamento da q. 235 del fondo Valle Opiano ordinava al Comando del 7° Alpino (Col. Amedeo Frati), che sostituisce il Col. Piaro caduto in combattimento) di assumere il comando di tutte le truppe dislocate sulla destra del 24 dicembre, non godabile, e cioè: Battaglione Feltrino (Magg. Scaramuzza), Battaglione Cadore (Ten. Col. Perico), Gruppo di Montagna Belluno (Magg. Boragna), 85° Battaglione C.N. ed un reparto mitraglieri del 139° Fanteria.

Al momento del trapasso di comando il 7° Alpino aveva una truppa sulla destra dell'Oronzo non era nota al Comando di Divisione per mancanza di collegamenti.

Il Comando del Corpo d'Armata, per parte sua, l'aveva così giudicata: «Situazione difficilissima, dura, preoccupante per ampiezza di fronte rispetto al mezzo, per i deficientissimi collegamenti, per la pressione del nemico».

Il Battaglione Cadore aveva iniziato nella notte lo sgombero della zona di ponte di Cerevedo ed era in movimento per appoggiare il Battaglione Feltrino, per ampiezza di fronte rispetto al mezzo.

Il Comando del Reggimento si era portato in prima linea, sul fronte del 24 dicembre, era la seguente: 68° Comp. riunito col Big. Feltrino nella zona di Verhezh; la 67° Comp. nella zona di Verhezh; la 67° Comp. nella zona di Verhezh; la 67° Comp. nella zona di Verhezh.

Gli uomini sono bagnati, intrufati e sfiniti dopo giornate di gelida bufera. Essi sono in ripiegamento, combattendo, dal giorno 8 dicembre sotto le piogge di neve, vivendo prevalentemente alla diaccia ed avendo perduto equipaggiamenti individuali, coperte, tutti i tendi, la calzatura ridotta in uno stato pietoso e con le armi di reparto non in grado di essere usate.

Il freddo e la fame assillano i Reparti. Le munizioni sono scarse e gli uomini sono stremati.

Con l'occupazione delle posizioni dal nemico, il 7° Alpino si è visto costretto a ripiegare in posizioni difensive, con l'arrivo del batt. Val Pescara il 29 dicembre, giunto in rinforzo, la difesa prese maggiore consistenza e con violente azioni di fuoco. Nessuna notizia della 66° Comp. del Feltrino ed dell'85° batt. CC. MA.

Con l'occupazione delle posizioni dal nemico, il 7° Alpino si è visto costretto a ripiegare in posizioni difensive, con l'arrivo del batt. Val Pescara il 29 dicembre, giunto in rinforzo, la difesa prese maggiore consistenza e con violente azioni di fuoco.

Monte Tomori si preleva e si assiste il Complotto che l'8 gennaio si assieci, tra i membri del Gruppo Alpini assieci: «E' impredicibile» necessità di un'operazione di salvataggio.

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

«E questa questione sarà rigidamente chiarita dal Gruppo Alpini, Gruppo Belluno e dal Batt. Val Pescara, che nessun limite posero mai al loro tentativo di salvataggio».

CRONACHE SEZIONALI

Abruzzi

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

La Fondazione «De Cobelli» istituisce la memoria di un gruppo Alpino del leggendario Battaglione «L'Alpino» che si accieca, «Sinfittativo» e «Sinfittativo» è stato il momento in cui Tommasello ha consegnato le informazioni sul caso di morte di un Alpino.

Verona

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

LUTTI ALPINIFICI

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Asola. - E' deceduto dopo intervento operatore il Cap. Giovanni Creare che per diversi anni fu capo-gruppo. In seguito a grave infarto al miocardio e deceduto l'Alpino Mottosi Luigi del Gruppo Asola.

Argentina

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Gli Alpini di Villa Regina hanno ricevuto il giugliardato del Presidente della Sezione.

Treviso

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

La Sezione di Treviso, oltre ad avere versato alla Sede Nazionale L. 74.500, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont, ha raccolto per i superstiti del Gruppo Asola, il Gruppo Alpino di Vajont.

SCARPONCINI

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

Asola. - E' nata la terza figliola di dr. Luca Anselmo.

NOTIZIE VARIE

AMEDEO FRATI

Verona

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

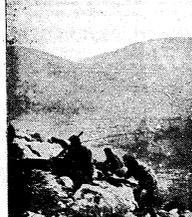
La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

La Sezione Veronese è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi più validi ed apprezzati collaboratori: il Col. Capitano Orlando Spagnoli, Vice-Presidente Nazionale, Consigliere della Sezione, Direttore-fondatore del nostro giornale «L'Alpino».

IN BIBLIOTECA

Il Corpo Italiano di Liberazione - Campagna d'Italia 1943-45 del Col. Antonio Ricchezza.

IL CORPO ITALIANO DI LIBERAZIONE - CAMPAGNA D'ITALIA 1943-1945



In occasione dell'inaugurazione, alla presenza del Capo dello Stato, del Museo del Risorgimento e raccolte storiche del Comune di Milano, a cura del Comune medesimo, ha visto la luce un interessante libro del noto scrittore e storico Col. Antonio Ricchezza, che già in altre interessanti pubblicazioni (« Qui si parla di voi » - « La verità sulla battaglia di Cassino e l'apporto del Corpo Italiano di Liberazione ») ha immedesimato il brillante contributo dato dall'Esercito Italiano nel periodo 1943-45 alla vittoria contro la Germania.

Questa nuova pubblicazione contiene anche notizie sui Reparti Alpini che combatterono nel Corpo Italiano di Liberazione, dando magnifica prova del loro valore.

Il libro, in superba veste tipografica, interessantissimo per somma di notizie, è costituito di 116 pagine di testo ed è illustrato da bellissime fotografie, schizzi e riproduzioni di storici documenti.

Costa L. 2.500 e può essere ordinato al Museo Nazionale del Risorgimento, Via S. Andrea, Milano.

« O. P. ossia Il vero Bevitore » del l'Alpino Paolo Monelli, illustrato dal nostro Socio Giuseppe Novello - Editore Longanesi & C. - Milano - pagg. 313 - 13 disegni di Novello - 12 tavole fuori testo - L. 2.000.

« Questo libro di Paolo Monelli è un invito a bere vino, come l'uomo ha sempre fatto dagli alborzi della storia per istinto naturale e non per vizio, con coscienza, competenza, e trandone salutari vantaggi per l'anima e per il corpo, insegnando come vadano gustati i numerosi ottimi vini che l'Italia produce, come sceglierli secondo le occasioni e lo stato d'animo, in quale ordine disporli, a quali cibi accompagnarli. Si propone inoltre di combattere molti pregiudizi correnti sugli effetti del vino, dimostrando come esso sia la migliore medicina delle tristezze della vita delle malattie della vecchiaia, suscitatore di virtù e creatore di poesia. L'opera è destinata a tutti: ai filosofi che cercano nel vino una visione meno tragica dell'esistenza, ai politici ed ai governanti che traggono dal vino ottimismo e sicurezza di sé, che sono le prime doti che si richiedono loro, insieme alla tolleranza ed al senso del relativo; ai diplomatici che il vino stimola a cordialità di rapporti sociali, alle dame ed ai gentiluomini del bel mondo che il più delle volte offrono ai loro ospiti vini dozzinali e ignobili misture di liquori forti; agli osti, troppo spesso dimentichi della nobiltà della loro arte, agli atleti che intende ricondurre sul retto cammino. Come dice l'Autore al capitolo ottavo, il libro vuol essere soprattutto un'opera morale, inculcando la reverenza che si deve ad una bevanda che tempera in sé i più nobili succhi della terra e l'ardore del sole, ed è uno dei più alti prodotti della civiltà e creatrice di civiltà essa stessa. Bere vino non è come mandar giù un bicchier d'acqua o una pagnuola imbevibile; è un'operazione mistica alla quale ci

si dovrebbe sempre avvicinare in purezza di cuore, e richiede ad ogni modo un dignitoso rituale. Di questo rituale Monelli aprirà ad essere l'initiatore; designando la figura ideale del vero bevitore, dell'O. P.: sigla che corrisponde alle iniziali delle parole latine: "optimus potior", delle parole greche di cui è composto il vocabolo: "oinopotes", con il quale Anacreonte designa chi sa godere del vino ». (Dal risvolto della copertina del libro)

ALPINI!
Tutti a Limone Piemontese l'8 marzo 1964 per il 29° Campionato Nazionale di Sci dell'A.N.A.

RITROVARSI!

Una cerimonia tipica per la sinuosa novità della sua organizzazione si è svolta a Torino il 17 novembre nella Sede dell'A.N.A. che ha cortesemente ospitato oltre un centinaio di Reduci del Btg. «Monte Assietta» (9° Regio Alpini) riuniti, per iniziativa del Reduct Torino, per consegnare una medaglia d'oro al loro Comandante, Mago Pianta Francesco, ed esprimere a lui ed a tutti gli Ufficiali il grato ricordo e la sempre viva loro riconoscenza.

È noto che il Btg. Monte Assietta del Btg. nel settembre '42 rifiutò di resa ai tedeschi e, sottrattosi per ben due volte in sei giorni alla cattura, concluse in suo onore col ritorno a casa di tutti i suoi 611 componenti, nessuno escluso.

Abbonatevi a L'ECO DELLA STAMPA

In Italia esistono circa 8.000 testate di giornali (dei quali oltre un centinaio sono quotidiani) e riviste. Tutte queste pubblicazioni vengono lette da «L'Eco della Stampa» che, a richiesta di persone o Enti, resuscita le notizie di singolo interesse.

Se vi interessa sapere ciò che si scrive, su tutta la stampa italiana, di voi e di un dato argomento abbonatevi a:

L'ECO DELLA STAMPA
Via Conspagnoni, 28 - Milano

Avv. ETTORE ERIZZO
Pres. del Comitato di Direzione

Giuliano de Sabbata - Emilio Padella - Modesto Antonio Leonardini - Aldo Raso - Bruno Riosa - *Redattori*
FRANCESCO VIDA: *Responsabile*

IN MONTAGNA.... IN CITTÀ

CHIEDA **PIN** IL VERO

GÉNÉPÍN

PIN STEFANO & C.



G3 SCARPONI TUTTI DI GOMMA PER SCI

massima confortevolezza per il rivestimento in gommapiuma (m.r.) nei punti di maggiore attrito, impermeabilità assoluta perché il tomolo è vulcanizzato alla suola senza cuciture, aerazione interna per compressione e decompressione sullo speciale sottopiede, alleciture laterali con leve regolabili, ottimo bloccaggio laterale della caviglia, temperatura costante del piede.

Gli scarponi G3 sono prodotti anche nelle versioni a lacet nei colori: nero con profili rossi, ghiaccio, azzurro con profili neri.

Lo scarponi G3 è un brevetto m. u. Superga n. 85062

Calendario Manifestazioni

- 1964
- 19 Gennaio **SEZIONE DI TRENTO** - Disputa del Trofeo Leone Bosin a Ziano di Fiemme, gara di staffetta alpina riservata ad Alpieni in armi ed in congedo appartenenti alla 3ª categoria F.I.S.I.
- 8 Marzo **SEDE NAZIONALE** - A Limone Piemonte svolgimento del 29° Campionato Nazionale di Sci dell'A.N.A. con la collaborazione della Sezione di Cuneo.
- 15 Marzo **SEDE NAZIONALE** - A Milano Congresso dei Presidenti Sezionati e della Stampa Alpina.
- 15 Marzo **SEZIONE DI BERGAMO** - A Villmore di Scelve XV edizione del Trofeo Genaro Sora, gara di staffetta a squadre per Alpieni alle armi ed in congedo.
- 23-4 Maggio **SEDE NAZIONALE** - 37ª Adunata Nazionale a Verona con la collaborazione della Sezione locale.
- 28 Giugno **SEZIONE DI GENOVA** - A Chiavari raduno interprovinciale nella ricorrenza del quarantennio di costituzione del Gruppo e benedizione del nuovo giugliardello.

CAMPARI Soda

la bibita di tutte le ore